

COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

PROVINCIA DI SIENA

RELAZIONE TECNICA

Coltivazione e ripristino della cava Grotti - Mocali

Professionista:
Geol. Marco Antoni

Collaboratore:
Geol. Emilio Machetti

Committente:
Governi S.r.l.

DATA
Marzo 2017

CENTRO SERVIZI DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE
COPERNICO S.R.L.

Montalcino (SI) - Via Mazzini, 70 - Tel. 0577848284
Fax 0577847918 e-mail: copernico.srl@libero.it

INDICE

INTRODUZIONE..... PAG. 2

INQUADRAMENTO URBANISTICO..... PAG. 3

INQUADRAMENTO TERRITORIALE..... PAG. 5

ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE PREGRESSA..... PAG.10

PIANO DI COLTIVAZIONE..... PAG.11

PROGETTO DI RIPRISTINO..... PAG.12

DURATA DEL PROGETTO..... PAG.14

ALLEGATI E TAVOLE

ALL. 1 – ESTRATTI DI MAPPA E VISURE CATASTALI

TAV. 1 – INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

TAV. 2 – P.I.T. - PAESAGGIO E VINCOLI

TAV. 3 – P.T.C. - STATUTO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

TAV. 4 – P.T.C. - INDAGINI GEOLOGICO-APPLICATE

TAV. 5 – P.S. - STATUTO E VINCOLI

TAV. 6 – P.S. - GEOLOGIA

TAV. 7 – P.A.E.R.P. - PERIMETRAZIONE LIMITI DI PROGETTO

TAV. 8 – STATO ATTUALE

TAV. 9 – STATO MODIFICATO

TAV.10 – STATO RIPRISTINATO

TAV.11 – SEZIONI STATO SOVRAPPOSTO

TAV.12 – GEOLOGIA

TAV.13 - FOTOINSERIMENTO

INTRODUZIONE

A seguito dell'incarico conferito dalla Governi S.r.l., in qualità di affittuaria dei terreni oggetto di intervento è stato redatto il progetto preliminare per la coltivazione dell'area di Cava Grotti-Mocali ubicata nel Comune di Monteroni d'Arbia nei pressi del centro abitato di Ville di Corsano, di cui la presente risulta parte integrante, al fine di fornire agli Enti preposti tutti gli elementi di verifica per l'eventuale assoggettamento a V.I.A. dello stesso progetto.

Tale verifica di assoggettabilità, di cui all'Art.20 del D.Lgs. 152/06, testo coordinato, risulta necessaria in quanto il progetto di coltivazione di cava è riportato all'interno dell'Allegato IV, dello stesso D.Lgs..

L'area di cava è ubicata nel Comune di Monteroni d'Arbia nei pressi del centro abitato di Ville di Corsano e compresa nella Sezione 296160 della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000. Catastalmente la zona in progetto risulta identificata al N.C.T. al Foglio 66, P.lla 4 e Foglio 67, P.lle 122 e 123 (vedi Allegato in appendice alla presente).

Il sito è adibito a cava di inerti dai primi anni '70; dal 1992 sono state autorizzate operazioni di scavo per un totale di 455.290 mc di terreno, di cui realmente scavati circa 340.000 mc, comprendendo l'Autorizzazione n°1 del 04/08/2008.

Nei capitoli riportati a seguire sarà descritto in dettaglio l'inquadramento generale dell'area di interesse, sia dal punto di vista amministrativo che territoriale, per poi passare alla descrizione del piano di coltivazione e di ripristino dell'area di cava; il tutto con richiami alle Tavole grafiche allegate in modo tale da permettere una più chiara comprensione delle caratteristiche dell'area e delle azioni previste in progetto.

A corredo della presente relazione tecnica e del presente progetto preliminare è stato redatto ulteriormente uno Studio Preliminare Ambientale che riferisce i risultati delle verifiche di compatibilità con i piani territoriali e di settore e gli eventuali impatti ed effetti stimati che le operazioni in progetto produrranno sulle risorse in essere nella zona interessata.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area interessata dall'intervento ricade interamente nel Comune di Monteroni d'Arbia, Provincia di Siena, all'interno dell'Ambito territoriale Ottimale n°6 – Ombrone.

A seguire si elencano i piani territoriali e di settore che interessano l'area di intervento:

- P.A.E.R.P. della Provincia di Siena

Il Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle Aree Escavate e Riutilizzo dei Residui Recuperabili della Provincia di Siena, approvato con Del. C.P. n°123 del 18/11/2010, risulta in vigore in attesa del nuovo P.R.C. in fase di elaborazione. Dall'analisi della carta delle Prescrizioni Localizzative risulta che l'area di interesse è totalmente compresa all'interno della zona 917-I-3 "Grotti" (vedi Tavola 7).

- P.T.C.P. della Provincia di Siena

L'area di cava è inserita all'interno delle Aree Sensibili di Classe 1, così come definite nell'Elaborato ST IG 1 dello stesso P.T.C., e risponde quindi ai requisiti dettati all'Art.10.1.2 della Disciplina relativa

- P.S. del Comune di Monteroni d'Arbia

L'area interessata dal progetto rientra totalmente all'interno della perimetrazione riportata nella Carta dei Vincoli con sigla "Cava di inerti (delibera C.C. n°50 del 15/09/1997). E' inoltre classificata in Pericolosità Geomorfologica 3 (area P.F.E. del P.A.I. Ombrone), Pericolosità Idraulica 1 e Pericolosità Sismica 2 (per quanto concerne le scarpate di bordo cava).

- P.R.G. del Comune di Buonconvento

  L'area di interesse risulta totalmente compresa all'interno della Zona DE – Area per attività estrattive di Grotti.

- Piano di classificazione acustica del Comune di Buonconvento

  L'area d interesse risulta compresa all'interno della **Classe V - Aree prevalentemente industriali (DPCM 14/11/97).** Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Per ciò che concerne la vincolistica territoriale ed ambientale, si elencano a seguire i vincoli ricadenti o meno nell'area:

- Vincolo Paesaggistico

  L'area in oggetto, da circa quaranta anni adibita a cava, non rientra all'interno delle aree tutelate così come da Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

- Vincolo Idrogeologico

  L'area oggetto di intervento è soggetta a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923).

- Aree Naturali protette

  L'area oggetto di intervento non rientra all'interno di alcuna area naturale protetta, né tantomeno nelle vicinanze sono presenti Siti di Interesse di alcun genere (SIC, SIR, SIN). Solamente ad ovest dell'area di cava, ad una distanza di circa 3.8 Km dall'area estrattiva, è presente il SIC Alta Val di Merse.

- Vincoli infrastrutturali

  L'area oggetto di intervento non è interessata dalla presenza di reti interrate quali gasdotti o altre infrastrutture di interesse pubblico che necessiterebbero di una fascia di rispetto da tutelare, ad eccezione di una linea Enel, che si sviluppa tra l'area di cava e la S.P. n°46 delle Ville di Corsano, per la quale il progetto prevede una fascia di rispetto, non interessata quindi da operazioni di scavo e rinterro, di 20 m.

E' possibile in questa fase di progettazione preliminare affermare la coerenza dell'intervento con quanto sopra riportato, per ulteriori dettagli e considerazioni in merito alla compatibilità con i singoli aspetti ambientali e paesaggistici, si rimanda allo Studio Ambientale Preliminare redatto contestualmente alla presente relazione.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Descrizione del sito

Le aree interessate dal progetto sono ubicate nei pressi del centro abitato di Ville di Corsano lungo la S.P. n°46 e si estendono per una superficie complessiva di circa 08.01.00 ha, i terreni sono situati a quote comprese tra 340,0 e 360,0 m s.l.m.

Ad oggi l'area è interessata totalmente dall'attività di cava; nel dettaglio è possibile individuare:

- una zona interessata dagli scavi, costituita da un piano di scavo inferiore bordato da scarpate che raccordano tale piano con le superfici esterne non interessate dall'attività estrattiva;
- l'area dei piazzali di servizio, ubicata nella porzione settentrionale dell'area, nella quale sono ubicati il frantoio, n°4 edifici per il ricovero dei mezzi meccanici ed un piccolo box destinato ad uso ufficio;
- l'area ad est, limitrofa alla viabilità esterna, attualmente interessata da una zona già parzialmente ripristinata, consistente nel rilevato di accumulo degli scarti delle lavorazioni pregresse e della componente terrigena superficiale derivante dallo scotico dell'area.

L'intera area è completamente recintata su tutti i lati, con rete metallica a maglia sciolta e pali in ferro e legno infissi al suolo.

La regimazione delle acque di deflusso superficiale nell'area di escavazione avviene naturalmente verso l'estremo sud-orientale dell'area di cava. ove è presente una depressione riempita in profondità da materiale litoide grossolano. Tale depressione drenante ha la funzione di trattenere le particelle fini in sospensione e convogliare le acque meteoriche verso un impluvio naturale che più a valle confluisce nel Fosso Rigo.

Per quanto riguarda invece l'area destinata ai baraccamenti di servizio, è presente un sistema artificiale di raccolta delle acque meteoriche, che sono convogliate verso le fossette stradali della S.P. n°46 delle Ville di Corsano.

Si fa presente che le acque meteoriche che confluiscono nel reticolo idrografico naturale non entrano in contatto con macchine operatrici e/o fonti di inquinamento di alcun genere in quanto tutte le operazioni di manutenzione dei mezzi sono svolte all'interno degli edifici presenti (rifornimento di carburante) o presso officine autorizzate esterne dall'area di escavazione.

Descrizione dei collegamenti con le infrastrutture esistenti

Le aree di cava sono raggiungibili percorrendo la S.P. n°46 delle Ville di Corsano fino al Km 4+900, ove è presente il cancello di accesso.

Geologia

L'area oggetto di indagine è situata sul margine occidentale del Graben di Siena; in questa zona, dal Tortoniano, ad una tettonica compressiva subentra una dinamica distensiva, caratterizzata da faglie dirette che individuano dei bacini in continua subsidenza e nei quali si verificano le fasi trasgressive. Uno di questi bacini, il Graben di Siena, è quello sul cui margine occidentale insiste l'area oggetto di studio. La zona è infatti interessata dal contatto tra il substrato flyschoide ligure ed i depositi messiniani e pliocenici più recenti.

A seguire si riporta quindi la descrizione delle singole formazioni affioranti nell'area, così come descritte nella relazione Geologica del P.S. del Comune di Monteroni d'Arbia, redatta dal Geol. Alberto Tomei.

Depositi Olocenici e Pleistocenici

Depositi alluvionali recenti

Depositi ghiaiosi, sabbiosi e limosi delle pianure alluvionali e dei fondovalle. Lungo i principali corsi d'acqua si estendono ampie coltri alluvionali che sono caratterizzate da alternanze di sabbie e limi con ghiaie e ciottolami disposti in successione stratigrafica ed eteropica secondo le modalità deposizionali fluviali.

Depositi Marini Pliocenici

Argille azzurre

Argille massicce di colore grigio–azzurro e argille siltose, spesso marnose, grigio avana prive di stratificazione, ricche di fossili marini, principalmente bivalvi e gasteropodi. Di ambiente marino, da neritico a batiale superiore. All'interno di questa formazione è stata distinta la litofacies delle Argille azzurre argilloso–sabbiose caratterizzata da un aumento della frazione sabbiosa con frequenti livelli torbosi e fossiliferi.

Spostandosi in direzione sudest, prevale, invece, la litofacies delle argille e sabbie risedimentate costituite da alternanze decimetriche e metriche di argille e sabbie. All'interno di quest'ultima si distingue la litofacies delle sabbie risedimentate. Questa Formazione, con le sue numerose facies, è diffusa in quasi tutto il territorio comunale. In particolare le argille azzurre occupano buona parte del settore nord, quello centrale e quello centro meridionale. Al suo interno si osservano piccoli affioramenti della litofacies argilloso sabbiosa.

Depositi lacustri e lagunari messiniani

Argille del Casino

Argille e argille marnose di colore grigio e grigio marrone con banchi lentiformi di lignite. Spesso l'argilla presenta delle intercalazioni di una breccia calcarea ben cementata, di spessore pari a uno o due metri. L'ambiente deposizionale è di tipo lacustre con acque dolci o debolmente salmastre poco profonde. Si estendono su un areale abbastanza ampio della zona collinare che va dal Fosso del Rigo al Fosso a Doccio con affioramenti quasi sempre continui.

Breccia di Grotti

Brecce e conglomerati monogenici, localmente stratificati in modo grossolano, ad elementi di dimensioni variabili da 2 a 30 centimetri provenienti per la maggior parte dalla Formazione del Calcare Cavernoso, anche se si ritrovano clasti provenienti da marmi o da calcari selciferi metamorfici. La matrice è costituita da sabbie e sabbie limose calcaree di colore giallo-arancio o rosso ruggine, caratteristico di terreni che hanno subito processi pedogenetici. I clasti della breccia consistono in blocchi (e in subordine ciottoli) costituiti da calcare spesso vacuolare e brecciato. L'ambiente di deposizione è continentale. Affiora nella medesima fascia collinare delle Argille del Casino, occupando, generalmente, le zone più a monte.

Conglomerati di Liliano

Conglomerati e paraconglomerati fluvio-lacustri ad elementi eterometrici, da sub-angolari a sub-arrotondati, prevalentemente calcarei, non organizzati, in matrice argilloso-sabbiosa. Vi si intercalano lenti e livelli di sabbie gialle. Questi terreni si rinvengono in affioramenti di limitata estensione rispetto alle due precedenti Formazioni mentre l'area di affioramento resta sempre il quadrante sudovest del territorio comunale.

Dominio Ligure

Argille con calcari a Palombini

Nell'area in esame è la formazione più estesa di tutta l'unità ofiolitifera ed affiora nei dintorni di Poggio Lupo. E' rappresentata da argille, argille siltose e marne di colore variabile dal grigio scuro al marrone; vi sono intercalati strati di calcari silicei a grana fine, di colore grigio piombo. Subordinatamente sono presenti anche intercalazioni di arenarie quarzose a cemento in parte calcareo.

Geomorfologia

L'area del progetto è interessata da circa quaranta anni dall'attività di escavazione di inerti, la zona si presenta quindi con morfologia caratteristica delle aree di cava, consistente in scarpate subverticali intervallate da gradoni più o meno regolari per permettere il transito dei mezzi e le lavorazioni previste. Nell'area di cava sono inoltre presenti piazzali di servizio aventi origine antropica.

I margini dell'area sono delimitati da aree boscate, che risultano comunque al di fuori dell'area di cantiere, ad eccezione del lato occidentale, delimitato invece dalla Strada Provinciale delle Ville di Corsano.

Dall'analisi delle scarpate non sono emerse evidenze circa fenomeni di dissesto sia a piccola che a grande scala, né tantomeno intensi processi erosivi, limitati sia dalle caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni affioranti, sia dal corretto funzionamento della rete di scolo antropica che regima le acque.

Idrogeologia e reticolo idraulico superficiale

Da un punto di vista idrologico generale, l'area in esame appartiene al bacino idrografico del Fiume Ombrone; i torrenti presenti nell'area hanno un carattere prevalentemente stagionale con incisioni prevalentemente lineari e forte erosione del letto. Il principale fosso che regima l'area è il Fosso Rigo che scorre a sud dell'area oggetto di intervento e si unisce al Torrente Sorra, per poi confluire nel Torrente Arbia e di conseguenza nel Fiume Ombrone.

Data la litologia dei terreni presenti, il deflusso delle acque meteoriche non si esaurisce quasi mai completamente in superficie ma sono presenti fenomeni di infiltrazione di entità medio-elevata, con rapidi deflussi a sviluppo verticale verso gli orizzonti di terreno più profondi.

Così come ribadito nello Studio Preliminare Ambientale in merito alla compatibilità dell'intervento con i livelli di sensibilità degli acquiferi, nel corso del sopralluogo non è stata riscontrata la presenza di falda idrica sotterranea a carico dei fronti rocciosi in oggetto.

In merito invece all'eventuale presenza di falda sospesa in profondità, il rilevamento geologico di superficie ha permesso di definire le geometrie del contatto discordante tra la Formazione delle Brecce di Grotti ed i litotipi argillitici semipermeabili rappresentanti il substrato (vedi Tavola 12 - Geologia).

Tale contatto, che potrebbe verosimilmente rappresentare la superficie di scorrimento delle acque di infiltrazione verso le principali linee di deflusso sotterraneo, risulta attestato ad una profondità di circa 60,0 m dal p.c. della zona dei piazzali di cava, e presenta un'immersione di circa 15° verso sud.

Dai sopralluoghi effettuati lungo il Fosso del Rigo, che scorre a sud dell'area di escavazione, "taglia" in direzione est-ovest la Formazione delle Brecce di Grotti, e presenta un alveo discretamente inciso, non sono state evidenziate comunque emergenze sorgive fino alla quota di 290 m s.l.m., quota di circa 50,0 m inferiore a quella dei piazzali di cava, attestati a circa 340,0 m s.l.m. (vedi Studio Preliminare Ambientale).

ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE PREGRESSA

I processi di coltivazione dell'area di cava che si sono protratti nel tempo, dai primi anni '70 fino ad oggi, hanno portato all'attuale configurazione dei luoghi descritta nel capitolo precedente; al fine di risalire all'entità delle movimentazioni di terreno effettuate negli ultimi venticinque anni (periodo nel quale l'attività è stata condotta dal Sig. Giulio Governi, Legale Rappresentante della Governi S.r.l., azienda committente del presente studio) ed all'iter autorizzativo dell'attività di coltivazione dal momento del rilascio della concessione del 1992, si elencano di seguito in ordine cronologico le autorizzazioni rilasciate dall'Amm.ne Comunale di Monteroni d'Arbia.

Autorizzazioni rilasciate dall'Amm.ne Comunale di Buonconvento

- Autorizzazione Amm.ne Comunale di Monteroni d'Arbia del 04/08/1992
- Autorizzazione Amm.ne Comunale di Monteroni d'Arbia n°1 del 04/08/2008

Volume di materiale escavabile concessionato

- 455.290 mc

Volume di materiale realmente escavato al Luglio 2015 (data di sospensione attività di scavo)

- 339.727 mc

Tali dati sono stati ricavati dalle contabili che la ditta titolare dell'attività di cava ha inviato periodicamente all'Amm.ne Comunale di Monteroni d'Arbia, sulle quali sono stati pagati gli oneri dovuti.

PIANO DI COLTIVAZIONE

Considerate le volumetrie di terreno escavate fino ad oggi, anche in considerazione del fatto che i volumi precedentemente concessionati non sono stati esauriti, risulta evidente come sia necessario prevedere un nuovo progetto di coltivazione dell'area al fine di poter sfruttare le ulteriori risorse presenti utilizzando i materiali di cava coltivabili e mantenendo in essere la medesima attività ed il conseguente indotto ad oggi consolidato.

L'attuale bacino rappresenta infatti nel territorio comunale e del circondario l'unica fonte di produzione di materiali da sottofondo e per la manutenzione di strade bianche, fondamentale per permettere la viabilità, lo sfruttamento e la conoscenza dell'intero territorio.

Il piano di coltivazione qui proposto prevede infatti il proseguimento delle attività di scavo già effettuate che andranno ad insistere soltanto sulla zona già interessata dalle operazioni di scavo, non saranno quindi occupate nuove porzioni di suolo, le operazioni di scavo si protrarranno fino alla profondità prevista di -3,0 a partire dalla quota dei piazzali inferiori dell'attuale area di cava mediante la realizzazione di scarpate e gradoni collegati da rampe atte a permettere il transito dei mezzi in ogni zona dell'area di scavo.

In tale modo sarà limitato l'impatto visivo pur mantenendo l'efficienza del sistema lavorativo attuale che prevede operazioni di scavo, carico del materiale, trasporto all'impianto di frantumazione, lavorazione, accumulo e successivo smercio del materiale lavorato; il tutto utilizzando gli attuali piazzali, ricoveri e mezzi presenti per l'attività di coltivazione in essere.

La massima profondità di scavo sarà attestata ad una quota più bassa di quella relativa all'attuale punto di decantazione e convogliamento delle acque meteoriche verso le linee di deflusso naturale; al fine evitare fenomeni di ristagno nell'area di cava (anche se di modesta entità considerata la permeabilità dei materiali presenti) la depressione drenante ad oggi in essere dovrà essere abbassata in quota di pari passo con l'abbassamento dei piazzali in escavazione.

Le acque meteoriche dei piazzali dell'area impianti e delle coperture seguiranno invece lo stesso percorso che seguono attualmente, saranno cioè convogliate verso la fossetta stradale della S.P. delle Ville di Corsano.

Le volumetrie di materiale estratto, con le modalità sopra indicate e secondo quanto riportato nelle Tavole di Progetto Preliminare allegate alla presente, sono stimate in:

- **Materiale commerciabile: 185.500 mc**
- **Scarti di lavorazione: 14.500 mc in banco (equivalenti a circa 16.500 mc da accantonare nell'ambito del cantiere)**

  Per un totale di 200.000 mc di materiale estratto.

PROGETTO DI RIPRISTINO

A seguito delle operazioni scavo si renderà necessario ripristinare l'area di cava nella sua totalità al fine di riportare la zona alla funzionalità agricola originaria e di permettere un corretto inserimento nell'ambiente circostante.

Il ripristino in progetto sarà effettuato mediante ritombamento della depressione creata a seguito delle operazioni di coltivazione. Si precisa che le autorizzazione rilasciate durante l'attività di escavazione pregressa prevedevano un ripristino dell'area realizzando una superficie di raccordo tra la sommità delle scarpate di cava, le quote sul lato della Strada Provinciale ed i piazzali di scavo inferiori con destinazione finale ad uso agricolo.

Tale soluzione è stata riproposta nell'ambito del presente progetto.

Prendendo a riferimento la superficie ripristinata riportata nelle Tavole di Progetto Preliminare risultano necessari circa 120.000 mc di materiale per il ritombamento di cui:

- 16.500 mc derivanti dagli scarti delle lavorazioni previste nel presente progetto
- 103.500 mc (equivalenti a 90.000 in banco) derivanti da:

- Scarti delle lavorazioni pregresse
- Operazioni di sterro nell'area impianti

In merito agli scarti di lavorazione relativi alle lavorazioni pregresse, si precisa che:

- sono stati prodotti e accumulati nel corso degli anni a partire dai primi anni '70, data di inizio dell'attività estrattiva nella zona di interesse;
- sono costituiti da materiale inerte non commerciabile e suolo, accantonati nel corso degli anni in forma separata;

Al termine dei lavori di ripristino il materiale terrigeno di cui sopra sarà riposizionato sulla totalità delle superfici per strati non inferiori a 0,50 m; questo anche a livello delle scarpate, che saranno riprofilate in modo tale da evitare il mantenimento dei gradoni realizzati durante le lavorazioni, rendendo quindi tali scarpate a fronte omogeneo, così come indicato anche a livello di P.A.E.R.P.

Si fa presente che, necessariamente, i lavori di ripristino dovranno interessare anche porzioni di territorio esterne all'area di cava al fine di permettere il perfetto raccordo delle superfici ed il corretto inserimento ambientale dell'opera; si precisa però che a tal fine non sarà comunque interessata l'area boscata.

A livello di assetto morfologico globale, sarà quindi creato un appezzamento centrale, da destinare ad attività agricola, bordato da n°2 corsi d'acqua che andranno riunirsi sull'estremo sud orientale dell'area e confluiranno nel reticolo idrografico attuale, drenando l'intera superficie.

Tali corsi d'acqua saranno attestati tra l'appezzamento agrario e le scarpate di raccordo con le superfici boscate esterne e saranno oggetto di rinaturalizzazione (vedi Tavola 13 - Fotoinserimento)

DURATA DEL PROGETTO

Considerata la capacità produttiva annua dell'attività in oggetto, l'attuale richiesta dei materiali lavorati e commercializzati e l'entità delle lavorazioni previste, è possibile in questa fase stimare un periodo di 10 anni per effettuare le operazioni di scavo ed un seguente periodo di 2 anni per il ripristino dell'area.

La durata totale dell'intervento risulta quindi di 12 anni, comunque suscettibile di variazioni più o meno importanti e dipendenti inanzitutto dalla richiesta di materiale, dalla capacità produttiva annua futura e dalle condizioni meteorologiche della zona.

Montalcino, Marzo 2017

Geol. Marco Antoni

ALLEGATO 1

ESTRATTI DI MAPPA
VISURE CATASTALI



15-Lug-2015 11:29:18
Prot. n. T100173/2015

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MONTERONI D ARBIA
Foglio: 67

N=-11800

E=-1200

1 Particella: 123

Vis. tel.(0.90 euro)

15-Lug-2015 11:30:23
Prot. n. T100834/2015

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MONTERONI D ARBIA
Foglio: 66

1 Particella: 4



Ufficio Provinciale di Siena - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2015

Data: 15/07/2015 - Ora: 11.24.52 Fine

Visura n.: T97514 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTERONI D`ARBIA (Codice: F605)**
	Provincia di SIENA
Catasto Terreni	**Foglio: 66 Particella: 4**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**66**	**4**		-	**BOSCO MISTO 2**	**16 60 90**		**Euro 128,67 L. 249.135**	**Euro 25,73 L. 49.827**	**VARIAZIONE D'UFFICIO n. 477 in atti dal 02/01/1978**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LUCIDI Marco nato a SIENA il 25/09/1960	LCDMRC60P25I726G*	(1) Proprieta` per 1/2 PROPRIETA`, BENE PERSONALE bene personale
2	LUCIDI Monica nata a SIENA il 14/12/1963	LCDMNC63T54I726F*	(1) Proprieta` per 1/2 PROPRIETA`, BENE PERSONALE bene personale
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 24/11/2009 n. 2019.1/2010 in atti dal 20/04/2010 (protocollo n. SI0036287) Registrazione: UU Sede: SIENA Volume:		
	9990 n: 259 del 12/03/2010 Successione intestata		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ufficio Provinciale di Siena - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2015

Data: 15/07/2015 - Ora: 11.26.16 Fine

Visura n.: T98339 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTERONI D`ARBIA (Codice: F605)**
	Provincia di SIENA
Catasto Terreni	**Foglio: 67 Particella: 40**

Numero di mappa soppresso

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**67**	**40**		-	**SOPPRESSO**	**00 00**				**Tipo mappale del 08/10/2009 n. 131496.1/2009 in atti dal 08/10/2009 (protocollo n. SI0131496) presentato il 08/10/2009**

Notifica		**Partita**	0		

La soppressione ha originato e/o variato i seguenti immobili:
- foglio 67 particella 122 - foglio 67 particella 123

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Ufficio Provinciale di Siena - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2015

Data: 15/07/2015 - Ora: 11.27.15 Fine

Visura n.: T98951 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTERONI D`ARBIA (Codice: F605)**
	Provincia di SIENA
Catasto Terreni	**Foglio: 67 Particella: 122**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**67**	**122**		**-**	**BOSCO MISTO 1**	**11 71 20**		**Euro 181,46**	**Euro 36,29**	**Tipo mappale del 08/10/2009 n. 131496.1/2009 in atti dal 08/10/2009 (protocollo n. SI0131496) presentato il 08/10/2009**
Notifica				**Partita**						

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LUCIDI Marco nato a SIENA il 25/09/1960	LCDMRC60P25I726G*	(1) Proprieta` per 1/2 PROPRIETA`, BENE PERSONALE bene personale
2	LUCIDI Monica nata a SIENA il 14/12/1963	LCDMNC63T54I726F*	(1) Proprieta` per 1/2 PROPRIETA`, BENE PERSONALE bene personale
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 24/11/2009 n. 2019.1/2010 in atti dal 20/04/2010 (protocollo n. SI0036287) Registrazione: UU Sede: SIENA Volume:		
	9990 n: 259 del 12/03/2010 Successione intestata		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ufficio Provinciale di Siena - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/07/2015 - Ora: 11.27.56 Fine

Visura n.: T99357 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2015

Dati della richiesta	**Comune di MONTERONI D`ARBIA (Codice: F605)**
	Provincia di SIENA
Catasto Terreni	**Foglio: 67 Particella: 123**

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**67**	**123**		-	**ENTE URBANO**	**15 80**				**Tipo mappale del 08/10/2009 n. 131496.1/2009 in atti dal 08/10/2009 (protocollo n. SI0131496) presentato il 08/10/2009**

Notifica		**Partita**	1		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Ufficio Provinciale di Siena - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2015

Data: 15/07/2015 - Ora: 15.07.21 Fine

Visura n.: T182951 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MONTERONI D`ARBIA (Codice: F605)**
	Provincia di SIENA
Catasto Fabbricati	**Foglio: 67 Particella: 123 Sub.: 2**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		**67**	**123**	**2**			**C/2**	**3**	**80 m²**		**Euro 173,53**	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 03/04/2015 n. 8509.1/2015 in atti dal 03/04/2015 (protocollo n. SI0019950) VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC

Indirizzo	STRADA VILLE DI CORSANO-CASCIANO DI MURLO piano: T;
Annotazioni	classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LUCIDI Marco nato a SIENA il 25/09/1960	LCDMRC60P25I726G*	(1) Proprieta` per 1/2 PROPRIETA`, BENE PERSONALE bene personale
2	LUCIDI Monica nata a SIENA il 14/12/1963	LCDMNC63T54I726F*	(1) Proprieta` per 1/2 PROPRIETA`, BENE PERSONALE bene personale

DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 24/11/2009 n. 2018.1/2010 in atti dal 20/04/2010 (protocollo n. SI0036287) Registrazione: UU Sede: SIENA Volume: 9990 n: 259 del 12/03/2010 Successione intestata

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria